Percorso di attivazione e coinvolgimento delle comunità di Capannori per la cura e la valorizzazione dei beni comuni.

Con il sostegno di Autorità per la Partecipazione e Regione Toscana

Promosso da Comune di Capannori (LU)

Metodologie partecipative

Con la collaborazione di

#spaziocomune 2015 è:

Un percorso per coinvolgere attivamente i cittadini del Comune nella **cura e nella gestione degli spazi della comunità**. Un percorso promosso dal **Comune di Capannori** e finanziato dalla **Regione Toscana**, pensato per costruire con i cittadini, le associazioni e tutti gli attori del territorio **progetti concreti per la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi delle frazioni** del Comune attivando le risorse e le energie del territorio.

- Per restituire gli spazi pubblici ai cittadini delle diverse frazioni.
- Per ricostruire il senso di comunità e riscoprire l'identità dei luoghi.
- Per avviare modalità innovative di co-progettazione e co-gestione dei beni comuni .
- Per costruire un modello replicabile e sostenibile.

In che cornice si inserisce?

L'Amministrazione si sta dotando di uno strumento nuovo, il **Regolamento comunale per la cura condivisa dei beni comuni**, che introdotto in tanti comuni italiani, è pensato proprio per facilitare la realizzazione di progetti come questi, attraverso la redazione di specifici **patti di collaborazione** che impegnano Comune, cittadini e associazioni a lavorare in accordo per realizzare le attività progettate insieme.

I patti di collaborazione previsti dal regolamento, sono veri e propri accordi stipulati tra il Comune ed i soggetti del territorio che si attivano attorno ad un progetto condiviso, per stabilire insieme: obiettivi e attività del progetto, Impegni delle parti (I contraenti del Terzo settore e del settore privato, i Comune, etc); le forme di sostegno con cui il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate; la durata del patto.

Il percorso

Prima fase – Attivare

1. E' stato organizzato **un seminario con i responsabili degli uffici tecnici** per condividere **l'approccio collaborativo** e individuare questioni e punti centrali da approfondire per arricchire e integrare il lavoro di valutazione e elaborazione del regolamento da parte delle commissioni consiliari e degli uffici comunali.

2. Tramite **una call promossa pubblicamente,** sono state raccolte candidature per **un atelier sulla facilitazione e la progettazione collaborativa,** che ha coinvolto un gruppo di cittadini interessati a divenire "facilitatori di spazi comuni", cioè figure di supporto alla individuazione e definizione sul territorio di progetti collaborativi per le frazioni. I partecipanti all'atelier hanno partecipato a due moduli formativi: il **primo modulo** li ha visti coinvolti in seminari e laboratori applicati con vari esperti in strumenti e metodi per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione. Il secondo modulo ha coinvolto un gruppo più ristretto ed è stato dedicato a progettare una campagna di ascolto e mappatura nelle cinque frazioni individuate per la sperimentazione: Gragnano, Guamo, Lappato, Pieve San Paolo e San Ginese di Compito.

Seconda fase - Sperimentare

1. I facilitatori hanno svolto una serie di attività di mappatura e ascolto per cominciare a individuare i beni comuni del territorio e individuare esigenze e bisogni su cui concentrare il lavoro con i cittadini.

2. Hanno collaborato a promuovere e organizzare **laboratori di co-progettazione nelle cinque frazioni**. Tramite l' utilizzo di strumenti e metodi per la progettazione condivisa, i partecipanti ai laboratori sono stati invitati a individuare insieme idee e **progetti concreti** da includere in un vero e proprio patto di collaborazione, da realizzare nel quadro del Regolamento di prossima adozione. In questo frangente, i facilitatori hanno supportato i partecipanti nella redazione delle schede di sintesi dei progetti.

#spaziOmune2015

Le interviste

I facilitatori hanno condotto nelle frazioni coinvolte una serie di attività di ascolto. In particolare hanno realizzato interviste a **testimoni privilegiati** individuati tramite una mappatura di persone e associazioni che potessero offrire un **contributo conoscitivo** circa le specificità di ciascuna frazione o che fossero portatori di una **particolare sensibilità** o attenzione verso la comunità.

Con le interviste è stato possibile coinvolgere direttamente volontari e referenti di associazioni, i parroci e i volontari delle parrocchie e svariati abitanti con particolari conoscenze del territorio. Le interviste hanno permesso di far emergere alcune prime indicazioni circa **i luoghi e le dimensioni del vivere il territorio** che gli abitanti riconoscono in una definizione di "beni comuni"; le prime idee di **progetti collaborativi;** alcune **esigenze e bisogni** forti della comunità, attorno ai quali indirizzare una progettazione condivisa.

Questa prima ricognizione ha fatto emergere un quadro molto vario – mostrando che ciascuna frazione è caratterizzata dalle sue specificità e al contempo alcune **forti tratti di omogeneità**. In particolare, è apparso evidente che per gli abitanti delle diverse frazioni, il **vivere in comunità** e la **dimensione della socialità** sono quasi universalmente ritenuti i beni comuni più importanti, assieme alla bellezza del territorio e alle sue specificità naturalistiche.

Tra le esigenze ed i bisogni, sono segnalati con forza quelli di **creare occasioni di socialità e aggregazione**, di individuare **spazi fisici** in cui queste possano verificarsi, ma anche di realizzare **iniziative ed attività** che la rendano più semplice. Allo stesso tempo, si segnala il bisogno di **facilitare l'uscita dall'isolamento** delle generazioni più anziane e di alimentare l'incontro e lo scambio tra le diverse generazioni e tra vecchi e nuovi abitanti.

#spaziComune2015

Le interviste prima e i laboratori poi hanno permesso di cominciare a costruire la **mappa dei beni comuni** del territorio di Capannori, che appare così composta da:

✓Associazioni/realtà/organizzazioni che possono portare avanti progetti di interesse collettivo e condiviso;
✓Progetti e iniziative di valorizzazione e rilancio di uno spazio attraverso la collaborazione tra soggetti diversi;
✓Edifici, spazi pubblichi da recuperare e valorizzare in quanto patrimonio di identità e memoria.

Allo stesso tempo, le interviste hanno permesso ai facilitatori di **formulare insieme** alcune **domande spunto** specifiche per ciascuna frazione, da sottoporre ai cittadini nel corso dei laboratori, per incoraggiarli a individuare idee e progetti da realizzare insieme. Le domande spunto individuate dai facilitatori sono:

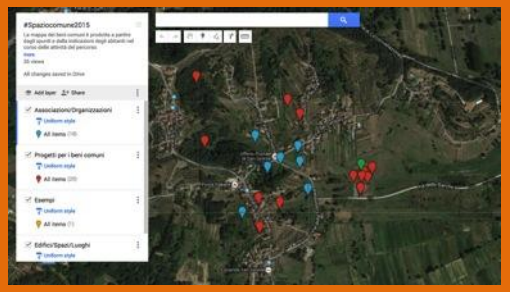
✓Per Guamo: "Luoghi comuni: come ripensare gli spazi per creare aggregazione?"

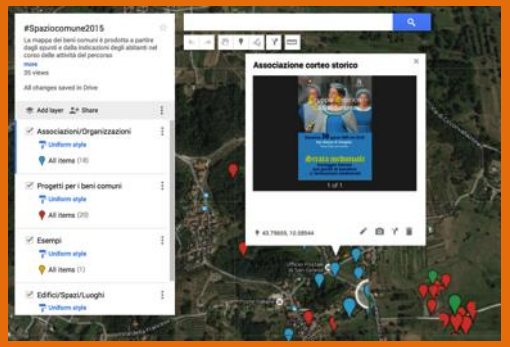
✓Per San Ginese di Compito: "Un campo che non sia solo "sportivo": quali idee?"

✓Per Gragnano e Lappato: "Una frazione ricca di risorse: come valorizzarle?"

✓Per Pieve San Paolo: "Come rendere Pieve San Paolo una frazione vissuta e partecipata?"

A partire da queste domande, i partecipanti ai laboratori di co-progettazione hanno prima animato un confronto finalizzato a mappare i beni comuni della propria frazione e poi collaborato in piccoli gruppi di lavoro alla definizione di possibili patti di collaborazione per valorizzarli con il contributo del Comune e delle associazioni locali.





#spaziComune2015

I beni comuni della frazione

Risultati del confronto con gli abitanti nei laboratori delle frazioni

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

San Ginese di Compito

La mappatura dei beni comuni

I partecipanti hanno condiviso idee e proposte in particolare per lavorare insieme alla riapertura del **campo sportivo**, individuato come bene comune della frazione e in generale per valorizzare **luoghi e spazi della frazione e per incoraggiare socialità e aggregazione**. Per rispondere a questi obiettivi sono state proposte le seguenti idee, per il campo sportivo e in generale per il territorio: un luogo crocevia dove approdano, partono e si attuano attività sportive, culturali, quali la sagra del fagiolo cannellino; parco attrezzato per bambini, attività ludiche; cinema all' aperto, partite benefiche e altre attività sportive; attività di recupero della memoria dei nostri nonni con i racconti delle loro esperienze; laboratori creativi e manuali, riscoprire i saperi e i cibi di una volta; realizzazione di una fontana pubblica, palestra all' aperto; punto di partenza per esplorare i sentieri della frazione e effettuare visite dell' area del padule (con panchine e pannelli); luoghi d' incontro anche per i più anziani; doposcuola gratuito; un piccolo; una stanza da adibire ai giochi e ad incontri culturali; corsi di ballo.

Per il territorio in generale sono state condivise le idee di: riscoprire i sentieri già esistenti ma non attualmente praticabili; ripristinare vecchie tradizioni (sagra del cannellino; tradizioni gastronomiche del passato; etc); organizzare giornate dedicate allo scambio (di cose, conoscenze, saper fare). E' stata inoltre segnalata come **esigenza** un intervento di recupero e manutenzione del cimitero.

In base agli scambi tra i partecipanti, si sono formati gruppi di lavoro attorno a quattro idee progettuali.

Le proposte di patti di collaborazione

1.La riapertura del campo sportivo alla comunità con una iniziativa ricreativa all' aperto da fare in primavera (pic-nic di Pasquetta)

2.Il recupero e valorizzazione delle strutture al chiuso del campo per creare spazi di aggregazione nei mesi invernali,

3.La realizzazione di attività e arredi per bambini e giovani nella aree limitrofe al campo sportivo;

4.L' organizzazione di un' azione di pulitura, valorizzazione e educazione ambientale (inclusa un' azione di guerrilla gardening attorno all' area archeologica del Palazzaccio.

#spaziOmune2015

I beni comuni della frazione

Risultati del confronto con gli abitanti nei laboratori delle frazioni

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

#spaziOmune2015

Gragnano

La mappatura dei beni comuni

I Partecipanti hanno individuato **luoghi e spazi che rappresentano beni comuni** della frazione e interventi necessari al loro ripristino. Tra questi hanno segnalato: la via vecchia pesciatina (i cui fossi vanno ripuliti dai rifuti); il parco della rimembranza; la fontana di Fonananuova (da ripristinare); l' area verde a Fontana Finetti (da riqualificare); l' ex-discoteca Metropolis (un immobile dismesso da recuperare per usi sociali e aggregativi); il campo sportivo (da valorizzare e riqualificare); i sentieri della frazione (da riscoprire, mappare e valorizzare). Sono state anche segnalate **esigenze di interventi pubblici**, quali l' allacciamento alle fognature del centro storico; l' ampliamento e sistemazione del cimitero. Come possibili **progetti per favorire l' aggregazione**, viene proposto di lavorare per realizzare uno spazio ricreativo e parco giochi attrezzato per bambini e ragazzi; l' organizzazione di cene estive lungo la ruga "porta e condividi. Sulla base delle indicazioni, i partecipanti hanno poi lavorato alle proposte di patti di collaborazione più fattibili.

Le proposte di patti di collaborazione

1. Recupero e valoirzzazione dell'attuale campo sportivo e aree adiacenti

2. Organizzazione di cene di vicinato "porta e condividi" lungo la Ruga

Lappato

La mappatura dei beni comuni

I partecipanti hanno individuato insieme **luoghi e spazi che rappresentano altrettamenti beni comuni della frazione,** sui quali lavorare insieme per migliorare la qualità dell' aggregazione e della vita degli abitanti : il campo sportivo parrocchiale (da sistemare e riaprire); la via vecchia pesciatina (da riqualificare con percorso pedonale, panchine, etc); uno dei sentieri di collegamento tra Lappato e San Gennaro che ha qualità naturalistiche ma è interrotto dal crollo di un ponte; il bosco del carrara (sebbene ricada nel territorio di un' altra frazione). Sulla base delle indicazioni, i partecipanti hanno poi lavorato alla definizione di un patto di collaborazione ritenuto più fattibile e condiviso.

Le proposte di patti di collaborazione

1. Riqualificazione e riapertura del campo sportivo parrocchiale.

I beni comuni della frazione

Risultati del confronto con gli abitanti nei laboratori delle frazioni

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

Pieve San Paolo

La mappatura dei beni comuni

Dal primo confronto con i partecipanti sono emersi due ordini di esigenze, tra loro fortemente interconnesse. Da un lato, i partecipanti hanno confermato la necessità, emersa nella fase di ascolto, di lavorare sulla socialità, l'aggregazione e **l'incontro tra vecchi e nuovi abitanti**. In quest'ottica, hanno indicato come centrale la possibilità di avere un luogo o uno spazio che funga da **centro di aggregazione**, dove svolgere attività diverse sia al chiuso che all'aperto e dove poter facilitare lo **scambio intergenerazionale.** Anche importante, appare la necessità di facilitare **integrazione e dialogo** e di recuperare la **memoria del passato:** dei vecchi mestieri e delle vecchie storie degli abitanti della frazione, incrociandole con le storie dei nuovi. Tra i beni comuni della frazione, vengono segnalare le **Redole** (da riscoprire e recuperare), le **immagini sacre** (da restaurare). Dall'altro, è emersa in maniera abbastanza marcata anche l'esigenza di intervenire per migliorare la **sicurezza stradale**, ritenuta prerequisito importante per intervenire positivamente sulla qualità della vita nella frazione e quindi incrementare anche le opportunità di socialità e aggregazione. A questo proposito sono state fatte alcune segnalazioni di interventi specifici (inversione di senso di marcia, completamento di un marciapiede, realizzazione di una pista ciclibile) sulle quali l'Assessore Francesconi ha dato informazioni più precise e puntuali. Sulla base delle indicazioni, i partecipanti hanno poi lavorato alla definizione di tre patti di collaborazione ritenuti più fattibili e condivisi.

Le proposte di patti di collaborazione

1. **Le redole**
2. **Un centro aggregativo per Pieve San Paolo presso il Circolo l'Oasi**
3. **Facilitiare lo scambio tra giovani e anziani e tra vecchi e nuovi abitanti.**

#spaziOmune2015

I beni comuni della frazione

Risultati del confronto con gli abitanti nei laboratori delle frazioni

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

Guamo

La mappatura dei beni comuni

I partecipanti hanno indicato alcune aree ritenute spazi importanti del territorio, da riscoprire o da valorizzare. Tra questi sono emersi **Piazza Guami** come spazio pubblico di aggregazione su cui intervenire per completare i lavori di riqualificazione, le **Parole d'oro** come luogo di valore artistico e architettonico, la **Stanghetta**, come esempio di luogo gestito da un gruppo di cittadini che potrebbe essere al centro di altri progetti e interventi, il **Rio di Badia,** , le aree verdi della frazione. Accanto a questi hanno indicato interventi volti a riscoprire luoghi dimenticati, come le **corti** o i **sentieri**, o a creare spazi di aggregazione e socialità per le giovani generazioni, come la realizzazione di una **pista di pattinaggio** o di un **campo sportivo** o la riqualificazione dell'edificio che ospitava **l'asilo** per farne un centro di aggregazione. Sulla base delle indicazioni, i partecipanti hanno poi lavorato alla definizione di due patti di collaborazione ritenuti più fattibili e condivisi.

Le proposte di patti di collaborazione

1. **Campini per i ragazzi di Guamo**
2. **Completamento Piazza Guami e promozione di attività di aggregazione**

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: IL PELLEGRINO SULLA VIA FRANCIGENA

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Il progetto intende valorizzare l'area del campo sportivo nella bella stagione. Si intende in particolare organizzare un evento che possa essere un'occasione di coinvolgimento della comunità tutta. Il progetto consiste nell'organizzare un pic-nic pubblico e aperto a tutti al campo sportivo il giorno di Pasquetta. Il progetto risponde da un lato all'esigenza di organizzare un momento conviviale e di socializzazione, dall'altro di pensare ad un evento che faccia incontrare persone di età diverse in uno scambio di esperienze. Un'altra finalità della giornata è avvicinare i più piccoli a comportamenti ecologici: ognuno alla fine del pic-nic porterà la spazzatura autoprodotta a casa in modo che il campo sia pulito.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Il Comune di Capannori

Associazione all round working dogs

Gruppi musicali locali (es. GAUDATS JUNK BAND)

Tutti i cittadini che vogliono dare una mano; tutte le altre associazioni che vogliono dare una mano.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)

Vorremmo organizzare un pic-nic che sia un'occasione per fare festa tutti insieme. In particolare, abbiamo immaginato un concerto con gruppi musicali locali, gare di torte coi becchi, attività legate alla pittura come il disegno dal vero (o laboratori similari artistici), giochi per bambini ispirati ai giochi di una volta, racconti dei nonni sulle coperte (di storie e ricette antiche) e per chi vuole verrà assegnato un tema o un periodo storico che ispirerà gruppi e singoli per la gara della miglior maschera-rappresentazione. Ci sarà anche un'asta delle torte coi becchi; il ricavato sarà dato in beneficienza o servirà come autofinanziamento.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Arianna - Arianna si occupa dell'organizzazione del momento "goliardico-artistico" legato alla pittura (o altro laboratorio similare).

Alessia – Alessia si preoccupa di coinvolgere i nonni e le nonne per la gara di torta coi becchi e per i racconti di storie o ricette antiche

Anna – Anna organizza la parte mascherata della festa, dove ogni partecipante provvede alla realizzazione del proprio costume.

Cristian – Cristian si occuperà della logistica (acqua, luce..)

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc.***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Supportando la promozione e la pubblicità dell'evento,

Fornendo i materiali e le attrezzature per i laboratori e le attività artistiche,

Rendendo agibili i bagni,

Fornendo la corrente.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Incontrarci di nuovo per definire meglio le attività della giornata

Aprire una pagina facebook "Il Pellegrino sulla Via Francigena" dove inizialmente postare antiche foto e ricette.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: *"INVERNO AL CAMPO SPORTIVO CHE... NON DEVE ESSERE SOLO SPORTIVO"*

1.COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Provare ad organizzare iniziative culturali e ricreative nella frazione anche nei mesi più freddi, utilizzando gli spazi eventualmente a disposizione attorno al campo sportivo.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Il Comune di Capannori

Associazione cinofila All round working dogs

Associazione vie francigene

Guide ambientali

Frantoio sociale del compitese

Biblioteca il melograno

Associazione La ruota di San Leonardo

Latteria San Ginese

Locanda San Ginese

La gabbianella ceramiche

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Tra le attività aggregative e culturali che abbiamo immaginato e da pianificare insieme:

Corsi di pittura, di cucina, attività di cantastorie da parte di esperti raccontatori, attività di recupero e riscoperta della memoria del passato (es. il ruolo dei forni di corte a Capannori) presentazioni di libri e film, un punto di ristoro per i pellegrini che percorrono la variante sud della via francigena; giochi, passeggiate lungo la massicciata tuttora esistente della ferrovia dismessa; un servizio di navette volontarie per accompagnare alle iniziative gli anziani che non hanno l'auto.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Coinvolgere altri abitanti ("fare proseliti, soprattutto tra i giovani)

Costruzione della rete di contatti, individuazione di sponsor

Ricerca di esperti e appassionati per condurre le attività culturali

Ricerca di nuovi sostegni e contatti

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Verificando la fattibilità delle iniziative nell'area e nelle strutture del campo sportivo e supportandoci nell'individuazione dello spazio più adatto.

Facilitando l'espletamento delle autorizzazioni per la realizzazione degli eventi.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Effettuare altri incontri di progettazione, partecipare a iniziative culturali del territorio per raccogliere adesioni al progetto, verificare disponibilità degli altri soggetti chiave a continuare insieme la progettazione.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: L'isola che non c'è

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Vogliamo realizzare uno spazio in cui svolgere attività per bambini e giovani.

Riteniamo fondamentale la realizzazione di spazi aggregativi per bambini e giovani perché la frazione ne è quasi completamente sprovvista. Riteniamo che questi spazi possano svolgere una funzione fondamentale per educare i nostri bambini e giovani ad una sana convivenza e ad una scoperta del territorio in cui vivono attraverso attività ludiche, sportive ed educative all'aria aperta.

L'area che avremmo preso in considerazione è quella adiacente al campo sportivo di San Ginese.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori - Associazione all round working dogs - Cittadini del territorio - Artigiani – agricoltori – vivaisti - commercianti del territorio -Istituti scolastici - Altre associazioni interessate alla realizzazione del progetto.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Vorremmo realizzare un parco giochi a tema per i più piccoli. Il parco giochi potrebbe prevedere dei giochi che abbiano come protagonista il mondo animale e vegetale (quindi giochi come "cavallo a dondolo", sagome di animali e di piante tipiche della zona, etc.). Il parco oltre alla funzione ludica potrebbe sviluppare una funzione di socializzazione per i nostri bambini. Nella zona adiacente il parco potrebbe essere prevista un'area adibita a giardino/orto per educare i bambini alla cura ed alla scoperta del nostro territorio. Vorremmo anche prevedere la possibilità di realizzare eventi di "pet therapy" per i bambini da svolgere in collaborazione con l'associazione all round working dogs e associazioni di ambito equestre. Per i più grandi sarebbe importante prevedere un punto di aggregazione per attività sportive (jogging, mountain bike, percorsi a cavallo, etc.) che abbiano come fulcro la zona del campo sportivo di San Ginese.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Mantenere in buono stato l'area adibita a parco giochi, giardino/orto e ad ambito sportivo. Far vivere lo spazio durante l'anno con iniziative realizzate con il contrubuto di soggetti diversi. Dividersi ruoli e responsabilità in base all'interesse, competenza e area d'intervento.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Con il sostegno logistico sia per l'ambito autorizzativo/assicurativo che per la messa in sicurezza della zona con particolare attenzione al corretto funzionamento dei servizi sanitari.

Con la fornitura del materiale per attrezzare la zona a parco giochi e spazio aggregativo.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Valutare la fattibilità delle idee sviluppare.

Prendere contatto con i soggetti da coinvolgere per capire la loro eventuale disponibilità e decidere insieme le modalità con cui lavorare a questa idea.

San Ginese di Compito

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Guerrilla Gardening

1.COSA VOGLIAMO FARE? Descrizione del progetto e degli obiettivi

Il progetto prevede la pulizia e riqualificazione di una zona nei pressi del vecchio sito archeologico palazzaccio

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori - Associazione Officina Natura - abitanti della zona – gruppo archeologico — Legambiente – Scuola Media S. Leonanrdo – Agricoltori – Proprietari aree private – vivaisti esperti in fiori spontanei.

I3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)

La pulizia di un percorso e la creazione di un giardino con fiori spontanei della zona che sia fruibile sia dai cittadini che dalle scuole per attività didattica.

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione

Promozione evento; recupero delle specie di piante che andremo a utilizzare; cartellonistica per descrizione piante; realizzazione delle attività di ripulitura assieme agli abitanti.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc

Il Comune potrebbe aiutarci:

nella promozione del nuovo "sito" attraverso cartellonistica

Nel facilitarci per eventuali autorizzazioni

Per il supporto assicurativo

Nel reperimento di alcuni materiali necessari

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.

Fare un sopralluogo dell'area;

incontrarci per ulteriori approfondimenti e verificare coloro che sono effettivamente interessati.

Lappato

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Riqualificazione e recupero Campo Sportivo parrocchiale di Lappato.

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Vorremo rendere il campo sportivo fruibile dalla comunità per attività ludiche e ricreative, e soprattutto dai ragazzi, in sicurezza.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Parrocchia di Lappato - Gruppo Donatori di Sangue - Fratres di Lappato - Amici di Matteo - Misericordia di Santa Gemma Galgani - Il Sorriso di Stefano - cittadini volontari di buona volontà.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Vogliamo renderlo un Campo Sportivo polivalente per l'aggregazione e la realizzazione di attività ludiche e ricreative. In particolare, vorremmo intervenire per ripristinare: illuminazione, recinzione, scala di accesso laterale, assicurazione, sistemazione del terreno.

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Gestione dell'Apertura/Chiusura, Manutenzione e Promozione.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Nella realizzazione dell'illuminazione,

Con l'avvio di un'assicurazione,

Con la fornitura di materiali e mezzi per il terreno, ma anche persone (cantonieri)

Con risorse finanziarie per gli interventi più onerosi.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Contattare e coinvolgere le Associazioni del territorio, formare un comitato e cercare i coinvolgimento altri abitanti della frazione.

Gragnano

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Un nuovo parco e centro aggregativo a Gragnano

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Vorremmo valorizzare l'area del campo sportivo di Gragnano e riportarlo a nuova vita con interventi per le aree esterne e per gli spazi chiusi che permettano di utilizzarlo anche per attività aggregative, culturali e sociali.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Gruppo sportivo atletico Gragnano – Fratres – cittadini – Comune di Capannori – Parrocchia - Hotel Country – Associazione Mirco Ungaretti (per defibrillatore).

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Spazio giochi per bambini con giochi di recupero messi a disposizione dagli abitanti, centro di aggregazione per giovani, adulti e anziani (corsi doposcuola, tombola, ludoteca autogestita…)

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Realizzare giochi di recupero, pulizia terreno, fornitura giochi da tavolo, gestione spazi e manutenzione.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Per facilitare l'ottenimento dei permessi necessari

Per la copertura assicurativa,

Per reperire le attrezzature,

Con il supporto di cantonieri,

Con l'illuminazione

Effettuando le verifica dell'SIT

Aiutandoci nella sistemazione dell'area verde.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Cominciare con un sopraluogo dell'area assieme ai gestori dello spazio.

Gragnano

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Camminando verso la Ruga

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

L'attività intende essere una prima occasione di incontro/aggancio tra cittadini che vivono a Gragnano con l'obiettivo di far emergere e condividere proposte di aggregazione e socializzazione da realizzare in paese (come cene insieme, cineforum al Teatrino, pomeriggi con giochi per bambini, ma anche iniziative più articolate come progettare insieme l'idea di un parco giochi). Pertanto questa iniziativa è da vedersi come la prima tappa di un percorso da costruire insieme.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Amministrazione Comunale, i cittadini Gragnano, le associazioni locali, la Parrocchia, le aziende agricole che operano a Gragnano.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Vorremmo proporre un momento di aggregazione per incontrarci, conoscerci, socializzare: semplicemente stare insieme in paese. In questa occasione vorremmo raccogliere proposte, idee, desideri su come rendere maggiormente viva l'aggregazione in paese tra residenti. Nello specifico proponiamo una passeggiata insieme tra i vecchi sentieri di Gragnano che si concluderà con un pranzo "porta e condividi" per strada, sulla Ruga. In tale occasione avremo cura di "raccogliere" idee o di sondare l'interesse per le nostre (cineforum, cene insieme, parco giochi, etc.) attraverso strumenti da definire (videobox, scatola delle idee, cartellone o altro)

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Attività di progettazione dell'iniziativa e degli strumenti di promozione della stessa (volantino, comunicato stampa), contatto degli abitanti.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Dandoci supporto logistico (permessi occupazione suolo pubblico, affissione locandine, smaltimento rifiuti post iniziativa)

Divulgando l'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione alla cittadinanza (sito Comune, etc.) e stampa dei volantini.

Mettendo a disposizione un facilitatore del progetto "Spazio Comune".

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Organizzare un altro incontro per condividere l'idea con altri residenti e coinvolgerli nell'organizzazione dell'iniziativa.

Guamo

Foto di Nora Orlandini

TITOLO DEL PROGETTO: Campini per i ragazzi di Guamo.

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Realizzazione di un campo polifunzionale per calcetto, pallavolo, basket e pista pattinaggio, che sia disponibile per tutti e sempre aperto.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori (per l'intervento iniziale di realizzazione) - gli abitanti e i giovani (nella gestione e manutenzione) - Eventuali sponsor (per finanziare la realizzazione e la manutenzione) La parrocchia di Guamo per un eventuale concessione degli spazzi per la realizzazione.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Una volta realizzato il progetto si procede alla manutenzione e alla gestione, con l'organizzazione di tornei estivi ed altre attività per sfruttare al meglio gli spazi.

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Potremmo fornire forza lavoro e attività di coinvolgimento della comunità, per far sentire un po' di tutti questi nuovi spazi.

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

A individuare il luogo più adatto. Tra le possibilità suggerite: parte posteriore della chiusa della chiesa di Guamo (quella verso il cimitero).

Nella progettazione e realizzazione iniziale dell'opera, soprattutto per quanto riguarda la pavimentazione dell'area scelta. Individuazione dell'area più idonea.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Valutare la disponibilità della parrocchia a dare i propri spazi; Verificare la disponibilità di un terreno privato da dare in concessione.

Guamo

Foto di Nora Orlandini

TITOLO DEL PROGETTO: Completamento Piazza Guami e promozione di attività di aggregazione

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Terminare i lavori per avere l'agibilità definitiva per gli spettacoli e per altre attività

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori - Ass.ne La Sorgente - Compagnie Teatrali – Band - Scuola Danza/musica

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Organizzazione spettacoli (principalmente periodo estivo)

Incontri culturali (ad es. Presentazione libri)

Eventi su maxischermo

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Manutenzione spazi, pulizia

Organizzazione spettacoli e manifestazioni

Svolgimento del ruolo di referente con il comune da parte dell'associazione "la sorgente" per la gestione degli eventi organizzati nella piazza

Creazione di calendario condiviso per gli eventi con le altre associazioni/realtà potenzialmente attive

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Predisponendo cestini per la raccolta differenziata

Realizzando i bagni pubblici

Facilitando l'ottenimento dell'agibilità

Rendendo il luogo accessibile (senza barriere architettoniche)

Realizzando una pavimentazione adeguata allo svolgimento di altre iniziative (es. pattinaggio)

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Divulgazione del patto alla comunità, coinvolgimento dei cittadini.

Pieve San Paolo

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Il Circolo Oasi allarga i suoi spazi a nuove attività

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Utilizzare il Circolo Oasi di Pieve San Paolo come centro di aggregazione per una più ampia fascia di età e tipologia di attività.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori - proprietario dell'immobile - l'Associazione Culturale Oasi, che ne ha in gestione - gli abitanti della frazione che saranno coinvolti nella proposta.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Rivedere con chi ha in gestione il circolo, l'associazione Oasi, la convenzione in atto per proporre un più ampio coinvolgimento dei residenti alla sua utilizzazione

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Tra le attività che abbiamo ipotizzato di svolgere:

Coordinarci con Amministrazione comunale, Associazione Oasi, per studiare e attuare una ristrutturazione del circolo
Proporre iniziative, tra i residenti e no, per una raccolta di fondi da destinare alla ristrutturazione

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Facilitando e supportando una ipotesi di allargamento dello spazio coperto ed esterno del circolo, e la fornitura di materiale per arredarlo ed attrezzarlo

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Chiedere che il direttivo del Circolo convochi in tempi brevi una riunione nella quale presenteremo il progetto e proporremo di inserirlo nella nuova convenzione con il Comune che a breve dovrà essere rinnovata.

Pieve San Paolo

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

TITOLO DEL PROGETTO: Una Pieve di Ricordi o Ricordi di una Pieve

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Creare incontri intergenerazionali per mantenere viva la memoria storica della Pieve San Paolo (tradizioni, nomi tipici, ricette, usanze, mestieri, persone)

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Comune di Capannori – Scuole - Associazioni - abitanti della Pieve San Paolo.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Laboratori di cucina con i bimbi per preparare ricette tipiche della Pieve e della cultura contadina comunale (da poter poi successivamente inserire in un libro di ricette pubblicato ad hoc); organizzare un laboratorio di ricamo, punto croce e uncinetto dove insegnare ai ragazzi e alle nuove generazioni un'abilità che veniva solitamente tramandata da madre e figlia e che rischia di venire persa (possibilità poi di vendere i manufatti durante feste, mercatini etc); organizzare giornate di "cantastorie" durante le quali gli anziani possono raccontare i loro mestieri, esperienze di vita, storie, novelle e filastrocche tipiche e ascoltare a loro volta le storie dei bambini; creare un sito internet "sei pievarotto se…" curato e gestito dagli adolescenti del paese che possono così essere coinvolti nel recupero della memoria storica (fotografie, racconti, filmati…) del paese attraverso uno strumento tecnologico che può unire le vecchie generazioni con le nuove. Il sito potrebbe diventare un portale su cui pubblicizzare eventi e iniziative varie così da poter unire gli abitanti della Pieve; organizzare "La festa dei nonni" che potrebbe diventare l'occasione per mostrare i percorsi che i bambini adolescenti e anziani hanno svolto attraverso i vari laboratori.

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

In una prima fase è necessario mettere a disposizione tempo conoscenze competenze e ricordi.

Pieve San Paolo

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Sostenendoci nell'acquisto dei materiali per i vari laboratori (cotone per ricamo uncinetto e altro)

Aiutandoci nella pubblicazione di un ricettario e per la creazione di un sito internet;
Supportandoci nella pubblicizzazione degli eventi attraverso canali istituzionali tradizionali e non.

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Cercare risorse umane che possono rendere concrete queste idee (adulti che si vogliono mettere in gioco in prima persona), stabilire collaborazione con la scuola in modo da poter coinvolgere i bambini (pubblicizzazione di laboratori che poi verranno svolti al di fuori della scuola, possibilità di usufruire degli spazi in orari extrascolastici per organizzare i laboratori laddove si faccia fatica a trovare una sede idonea).

Pieve San Paolo

TITOLO DEL PROGETTO: Le Redole

1. COSA VOGLIAMO FARE? ***Descrizione del progetto e degli obiettivi***

Il progetto è finalizzato alla riqualificazione delle Redole, antichi sentieri che potrebbero permettere agli abitanti di passeggiare e spostarsi a piedi o in bici (all'interno della frazione o da Pieve San Paolo ad altre frazioni) lontano dal traffico e nella natura.

2. CHI PARTECIPA AL NOSTRO PATTO? ***Soggetti con cui collaboriamo per realizzare le attività (Comune, associazioni, abitanti, commercianti, scuole..)***

Tra i soggetti individuati che vorremo provare a coinvolgere:

Cittadini del territorio - Istituti scolastici - Comune di Capannori - Associazione all round working dogs o altra associazione cinofila - Donatori di sangue - Associazione ambientale Aliante – Legambiente.

3. QUALI ATTIVITÀ REALIZZIAMO? ***Le cose che vogliamo fare in concreto (un'azione di pulitura delle strade, un orto urbano, una festa vicinale, etc)***

Vorremmo indagare sulla presenza di vecchie redole che potrebbero, da noi e con l'aiuto dell'Amministrazione, essere pulite, sistemate e valorizzate con attività organizzate (marcie podistiche per adulti e per i ragazzi delle scuole, che non conoscono cosa siano le redole, passeggiate con i cani).

4. COSA POSSIAMO FARE NOI? ***Attività che possiamo svolgere, risorse materiali e immateriali che possiamo mettere a disposizione***

Tra le attività che abbiamo ipotizzato di svolgere:

- Con l'aiuto dell'Amministrazione verificare sulle carte le redole ancora presenti e individuare possibili sentieri oggetto di intervento;
- Procedere al tracciamento, alla delimitazione e alla pulitura dei sentieri;
- Organizzare una gara podistica

Pieve San Paolo

Foto di Marco Spagnesi
Studio videoevideo

5. QUALE SUPPORTO CERCHIAMO DAL COMUNE? ***Competenze, aiuto nella comunicazione, materiali, etc***

Il Comune potrebbe aiutarci:

Nella mappatura dei sentieri ancora esistenti e nell'effettuare sopralluoghi (soprattutto al fine di evitare di invadere proprietà private)

Nell'individuare chi ha la competenza e può operare in certe aree oggetto di intervento (Demanio, Comuni, privati..).

Collaborando con noi alla realizzazione di eventuali lavori di ripristino nel caso i sentieri presentino problematiche rilevanti (non risolvibili con la semplice manutenzione)

Realizzando aree di sosta con panchine e un percorso vita.

Fornendo attrezzature per la pulizia dei sentieri,

Provvedendo alla copertura assicurativa

Supportando la comunicazione dell'evento di inaugurazione (gara podistica)

6. COSA POSSIAMO FARE DA SUBITO? ***Le cose che faremo dopo la fine di questo incontro per rendere il progetto un po' più concreto.***

Per prima cosa sarà fondamentale verificare la possibilità di un progetto di questo tipo insieme all'Amministrazione e con l'ausilio delle mappe. Molti di questi sentieri infatti non esistono più e se esistono non è detto che siano continui e ininterrotti. È quindi indispensabile un incontro presso gli uffici comunali alla presenza e con l'aiuto di tecnici.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al percorso **#spaziocomune2015**!

In particolare, grazie ai facilitatori che hanno lavorato ad intervistare, coinvolgere e co-progettare per i beni comuni del territorio e senza i quali questo percorso non sarebbe stato possibile: Alida Bondanelli - Flavia Ceccotti - Giulia Cordella - Nicolò Giusti - Michela Guidi - Nora Orlandini - Fernando Paolini - Riccardo Solfanelli - Massimo Tomei – Michele Tregnaghi - Cinzia Turla.